

SISMA CENTRO ITALIA: DAL GOVERNO ALTRI 6 MILIARDI PER RICOSTRUZIONE

29 Ottobre 2021



TERAMO – La ricostruzione in Centro Italia dopo i terremoti di cinque anni fa conferma il cambio di passo, ed il Governo aggiunge nuovi fondi per la riparazione e la ricostruzione delle abitazioni e degli immobili produttivi, che dopo la fortissima crescita dei contributi approvati nell'ultimo anno erano in via di esaurimento.

La Legge di Bilancio 2022 approvata ieri dal Consiglio dei Ministri stanziava infatti 6 miliardi aggiuntivi per la ricostruzione privata, oltre a disporre la proroga a tutto il 2022 dello stato di emergenza in Centro Italia, con 200 milioni per l'assistenza alla popolazione, e della gestione commissariale.

Con le oltre 21 mila richieste di contributo presentate a tutt'oggi, per un valore di 6,1 miliardi di euro, e con 11 mila domande già approvate con la concessione di 3,1 miliardi, la somma stanziata in bilancio nel 2017 per la ricostruzione privata, 6 miliardi, era di fatto quasi tutta impegnata.

“Ringrazio il Governo per l'attenzione costante rivolta alla ricostruzione post sisma, che finalmente marcia ad un ritmo sostenuto, e alla messa in sicurezza di un territorio fragile. Le scosse di questi giorni nelle Marche ci ricordano che dobbiamo mantenere alto l'impegno sulla prevenzione” sottolinea il Commissario Straordinario alla ricostruzione, Giovanni Legnini. “Solo quest'anno in Centro Italia abbiamo autorizzato un miliardo e mezzo di contributi per l'apertura di oltre 4 mila cantieri, anche se nel terzo trimestre c'è stata una minor crescita dovuta alle difficoltà del mercato edilizio. I nuovi fondi ci consentono di affrontare con lo stesso impegno profuso fin qui il grandissimo lavoro che resta da fare. Dobbiamo ricostruire ancora almeno 40/50 mila edifici. In quest'ottica la proroga del Superbonus edilizio al 2023 per alcune tipologie di edifici decisa dal Governo è molto positiva. Il mio auspicio è che ora il Parlamento possa migliorare queste norme, per far sì che i bonus siano confermati per le aree colpite dalle catastrofi naturali, così da garantire una ricostruzione sicura e sostenibile” sottolinea il Commissario, che proprio oggi ha diffuso i dati sull'andamento della ricostruzione al 30 settembre scorso.

I numeri del 2021 confermano e consolidano l'accelerazione della ricostruzione privata, mentre si registrano progressi

consistenti anche sul fronte delle opere pubbliche.

Nei primi nove mesi dell'anno, come si legge nel Rapporto pubblicato oggi sul sito internet della Struttura commissariale (<http://www.sisma2016.gov.it>), le richieste di contributo presentate sono state 1.581, mentre quelle approvate, con l'autorizzazione ad aprire i cantieri e la concessione di 1,5 miliardi di contributi, la metà di quelli autorizzati dall'avvio della ricostruzione, sono state ben 4.082.

Nello stesso periodo i cantieri ultimati, con la consegna degli immobili ai proprietari, sono stati 1.691. Gli importi effettivamente erogati nei primi nove mesi del 2021, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, ammontano a 542 milioni di euro, cifra sensibilmente superiore a quella registrata nell'intero anno 2020, pari a 381 milioni di euro.

Per quanto riguarda la ricostruzione pubblica, la spesa erogata a fine settembre era salita a 468 milioni di euro, rispetto ai 253 di fine 2020: nei primi nove mesi del 2021 sono stati ultimati quasi 100 cantieri.

Il Rapporto sulla ricostruzione al 30 settembre, insieme alle iniziative per la chiusura del censimento dei danni al patrimonio immobiliare privato e pubblico, saranno illustrate dal Commissario Legnini domani mattina nel corso di una conferenza stampa a Norcia alle ore 9,15 presso il Centro di Valorizzazione di via Solferino.